



Castelfranco Veneto, 31/07/2024

Prot. n. 4976/did

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE
AL CORSO DI DOTTORATO DI INTERESSE NAZIONALE
*ARTISTIC RESEARCH ON MUSICAL HERITAGE***

**IL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO DI
CASTELFRANCO VENETO**

- Vista la Legge n. 210/1998, e in particolare l'art. 4, come modificato nell'art. 19, comma 1, della Legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Vista la Legge n. 508/1999, recante "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e

- degli Istituti musicali pareggiati”;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2003 recante “Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;
 - Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, al cui art. 15 si stabilisce che “entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con decreto del Ministro sono definite le modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 5, della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;
 - Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 470/2024 che disciplina il dottorato di ricerca dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, e fornisce le competenze necessarie per esercitare, presso le summenzionate Istituzioni AFAM, le Università, gli Enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività;
 - Visto il Decreto Ministeriale n. 544/2024, recante “Decreto di determinazione dell'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di Dottorato di ricerca nelle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica”, in cui è stabilito che a decorrere dall'anno accademico 2024-2025 l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica sia pari a € 16.243,00, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;
 - Visti i Decreti Ministeriali n. 629/2024 e n. 630/2024 che ripartiscono “le risorse finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato in programmi di dottorato di ricerca PNRR” di durata triennale per le quali le parti sono risultate assegnatari di Borse;
 - Visto il Decreto Ministeriale n. 778/2024 recante le “Linee Guida per l'accredimento dei dottorati di ricerca delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM)”;
 - Vista la Nota del Segretariato Generale, Direzione Generale degli Ordinamenti della Formazione Superiore e del Diritto allo Studio del 18 giugno 2024 che ha per oggetto le “Istruzioni operative per le Istituzioni AFAM ad integrazione della nota prot. 8614 del 2 maggio 2024” (“ulteriori istruzioni operative relative alla procedura di accreditamento dei corsi di dottorato”);
 - Viste le delibere del C.d.A. n. 26 del 10 luglio 2024 e del Consiglio Accademico n. 27 del 31 luglio 2024 del Conservatorio statale di musica di Castelfranco Veneto, con cui è stato approvato il dottorato e il “Bando del corso di dottorato” in

oggetto;

- Viste le adesioni alla partecipazione al Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale in “Artistic Research on Musical Heritage” con sede amministrativa nel Conservatorio di Castelfranco Veneto, e relativa disponibilità di borse ex DM 629/2024 ed ex DM 630/2024, redatte dai Conservatori di: Alessandria, Bolzano, Cesena-Rimini, Cremona, Milano “Abbado”, Como, Cosenza, La Spezia, Lucca, Mantova, Novara, Padova, Parma, Trapani, Trento e Verona (in qualità di partner attuatori) con le quali garantiscono il funzionamento del corso di dottorato di ricerca a partire dall’anno accademico 2024/2025 per 3 (tre) cicli (XL, XLI e XLII);

DECRETA

Art. 1 – Istituzione del Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale (DIN) in “Artistic Research on Musical Heritage”.

Il Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto, in convenzione con il Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria, il Conservatorio “C. Monteverdi” di Bolzano, il Conservatorio “Maderna-Lettimi” di Cesena-Rimini, il Conservatorio “G. Verdi” di Como, la Civica Scuola di Musica “C. Abbado” – Fondazione Milano, il Conservatorio “S. Giacomantonio” di Cosenza, il Conservatorio “C. Monteverdi” di Cremona, il Conservatorio “G. Puccini” di La Spezia, il Conservatorio “L. Boccherini” di Lucca, il Conservatorio “L. Campiani” di Mantova, il Conservatorio “G. Cantelli” di Novara, il Conservatorio “C. Pollini” di Padova, il Conservatorio “A. Boito” di Parma, il Conservatorio “A. Scontrino” di Trapani, il Conservatorio “F. A. Bonporti” di Trento e Riva del Garda e il Conservatorio “E.F. Dall’Abaco” di Verona, istituisce per l’anno accademico 2024-2025 (XL ciclo) il Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale in “Artistic Research on Musical Heritage”.

Il Corso di dottorato ha sede amministrativa nel Conservatorio di Castelfranco Veneto e ha durata triennale a decorrere dal 1 dicembre 2024.

Art. 2 – Indizione delle procedure di selezione.

È indetto nel Conservatorio di musica di Castelfranco Veneto un concorso pubblico per titoli ed esami finalizzato all’ammissione al Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale (DIN) in “Artistic Research on Musical Heritage”, XL Ciclo (2024/2025-2026/2027), di cui all’art. 1 del presente Bando, con sede amministrativa nel Conservatorio di musica “A. Steffani” di Castelfranco Veneto, partecipato dai Conservatori: “A. Vivaldi” di Alessandria, “C. Monteverdi” di Bolzano, “Maderna-Lettimi” di Cesena-Rimini, “G. Verdi” di Como, Civica Scuola di Musica “C. Abbado” di Milano, “S. Giacomantonio” di Cosenza, “C. Monteverdi” di Cremona, “G. Puccini” di La Spezia, “L. Boccherini” di Lucca, “L. Campiani” di Mantova, “G. Cantelli” di Novara, “C. Pollini” di Padova, “A. Boito” di Parma, “A. Scontrino” di Trapani, “F. A. Bonporti” di Trento e Riva del

Garda e “E.F. Dall’Abaco” di Verona.

Art. 3 – Descrizione e finalità del Corso di dottorato.

Il Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale in “Artistic Research on Musical Heritage” affronta il tema della ricerca nell’ambito dell’alta formazione artistica e musicale con approcci multidisciplinari e innovativi capaci di rispondere alle attuali esigenze di conoscenza, di tutela e di valorizzazione del patrimonio musicale. A tale scopo viene fornita ai dottorandi una ampia gamma di conoscenze e competenze che si giova di un approccio il più possibile trasversale, in grado di compenetrare le tradizionali discipline musicali/musicologiche e quelle scientifiche/tecnologiche.

Il dottorato si articola in dieci percorsi formativi (curricoli) differenziati, ma fortemente interconnessi:

1. TUTELA DEL PATRIMONIO MUSICALE (TPM);
2. TECNOLOGIE IMMERSIVE APPLICATE ALLA MUSICA (TIM);
3. STORIOGRAFIA E FILOGRAFIA MUSICALE (SFM);
4. BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA MUSICALE (BBM);
5. ARTI CREATIVE SONORE (ACS);
6. INTERPRETAZIONE MUSICALE E ARTI PERFORMATIVE (IMAP);
7. NUOVI LINGUAGGI MUSICALI (NLM);
8. PEDAGOGIA E DIDATTICA MUSICALE (PDM);
9. MUSICOTERAPIA E NEUROSCIENZE (MTN);
10. PERFORMANCE & AUDIENCE (PAU).

Ciascun curriculum disciplinare presenta e illustra le proprie specificità, le metodologie adottate, gli strumenti di indagine, le modalità di validazione dei risultati raggiunti, operando in stretta sinergia con i dipartimenti e i gruppi di ricerca attivi nelle diciassette istituzioni AFAM proponenti.

Ciascuna borsa di dottorato è incardinata in un curriculum principale e deve prevedere almeno due intersettorialità con altrettanti curricula complementari.

- Il curriculum “Tutela del patrimonio musicale” (TPM), che ha sede nel Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto (coordinatore: prof. Alessandro Borin), ha come oggetto l’indagine sui beni musicali mobili (fonti e repertori musicali manoscritti e/o stampa, strumenti musicali, ecc.) e immobili (luoghi, ecc.), suscettibili di protezione non solo per la loro rilevanza artistica, ma anche e soprattutto per aver rivestito un ruolo nella storia del territorio. Il pregio artistico o storico del patrimonio va perciò inteso nell’accezione di ‘valore artistico storico’, riferito cioè all’artisticità o storicità insite in ciò che esso esprime, dunque del valore civilizzante della musica. Il patrimonio

non si esaurisce nell'oggetto materiale attraverso cui si esprime (spartito, strumento o altro), ma pone un delicato problema di immaterialità (esecuzione, eccetera), per il quale è necessaria una definizione più precisa e l'elaborazione di una metodologia funzionale alla ricerca artistica articolata in lezioni frontali, online e in presenza, e attività formative. Le attività formative curricolari sono strutturate in lavori di gruppo, casi studio, *live projects* attraverso la collaborazione consolidata con il mondo imprenditoriale. Obiettivo del curriculum è la formazione di ricercatori e di professionisti altamente qualificati in grado di ideare, sviluppare e gestire idee progettuali per un approccio innovativo, partecipativo, inclusivo al patrimonio musicale, per la sua rappresentazione e comunicazione e per incentivarne la transizione digitale.

- Il curriculum "Tecnologie immersive applicate alla musica" (TIM), che ha sede nel Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia (coordinatrice: prof.ssa Alessandra Montali), ha come obiettivo principale lo sviluppo della ricerca artistica musicale nelle sue molteplici connessioni con le tecnologie immersive: Robotica, Intelligenza Artificiale (AI), Realtà Virtuale (VR), Realtà Aumentata (AR). Il curriculum, che si articola in due percorsi distinti, collega la ricerca artistica alle tecnologie immersive per sviluppare nuove pratiche artistiche, nuove metodologie didattiche, nuove esperienze artistiche interdisciplinari:

Percorso 1: intersezioni tecnologie immersive/ performance musicali:

- Esplorazione delle connessioni tra performance artistica e tecnologie immersive
- Analisi di casi studio di performance artistiche che utilizzano tecnologie immersive.
- Integrazione degli stimoli multisensoriali nello sviluppo di esperienze artistiche immersive e interdisciplinari.
- Ricerche sperimentali sugli stimoli visivi, uditivi, olfattivi e cinestetici nella performance.

Percorso 2: Intersezioni tecnologie immersive/didattica musicale:

- Tecnologie immersive e didattica artistica: nuove prospettive metodologiche.
- Interdisciplinarietà e inclusione attraverso le tecnologie immersive.
- Sviluppo di nuovi metodi educativi basati sull'apprendimento esperienziale.

- Il curriculum "Storiografia e filologia musicale" (SFM), che ha sede nel Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona (coordinatore: prof. Francesco Bissoli), intende fornire ai dottorandi elevate competenze nell'ambito dell'indagine storico-musicologica e della filologia musicale, approfondendo le metodologie per la ricerca, nella prospettiva della formazione scientifica. Secondo i principi fondativi del dottorato nazionale, la finalità primaria è un significativo avanzamento delle conoscenze in specifici ambiti di indagine e nel contempo la formazione di studiosi all'altezza del più avanzato progresso scientifico, destinati a entrare negli enti che svolgono ricerca, in primis università e istituzioni AFAM. Il corso del presente dottorato poggia le sue basi teoriche e operative su due concetti fondamentali: il testo, la sua storia e la sua

fortuna, le forme della sua produzione e ricezione; il contesto, ovvero il complesso delle circostanze storiche e ambientali dentro le quali l'attività creatrice si è sviluppata. La presenza di diversi curricula all'interno del percorso dottorale favorisce inoltre l'adozione di prospettive d'indagine multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, offrendo preziose opportunità di confronto metodologico e teorico fra i vari settori.

- Il curriculum “Biblioteconomia e Bibliografia musicale” (BBM), che ha sede nel Conservatorio di Trapani (coordinatrice: prof.ssa Federica Riva), intende fornire elevate competenze in biblioteconomia e bibliografia musicale integrando percorsi di ricerca di ambito universitario e di ricerca artistica musicale nell'AFAM, allo scopo di formare una generazione di professionisti in grado di gestire:
 - a) la conservazione e valorizzazione dei beni musicali presenti sul territorio, implementando la presenza del Paese nei progetti digitali Europei e internazionale;
 - b) l'informazione bibliografico-musicale inerente l'Italia, come apporto allo Spazio di ricerca europeo e internazionale;
 - c) l'innovazione, integrando la ricerca nel sistema produttivo secondo principi dell'Open Science: trasparenza, correttezza, equità, condivisione, inclusione sociale.
- Il curriculum “Arti creative sonore” (ACS), che ha sede nel Conservatorio di Bolzano (coordinatori: prof. Lucca Macchi e prof. Gustavo Delgado), interviene su campo interdisciplinare che spazia dall'elettroacustica alla composizione, interagendo con le altre arti performative, non solamente musicali. Le attività di ricerca del curriculum prevedono la collaborazione fra compositori, compositori elettroacustici, sound artists, registi, coreografi, light designers, video artists, ingegneri, programmatori, progettisti e sviluppatori di hardware come controller gestuali, skeleton e altro che lavorino nell'ambito delle reti neurali, AI, al fine di fondere competenze tecnologiche, compositive e performative in progetti originali in cui lo spazio giochi un ruolo primario.
- Il curriculum “Interpretazione musicale e arti performative” (IMAP), che ha sede nel Conservatorio di Parma (coordinatrice: prof.ssa Giuseppina Facchini), si propone di formare musicisti capaci di sviluppare lavori di ricerca innovativi, che rappresentino un significativo avanzamento delle conoscenze in specifici ambiti di indagine e competenze scientifiche nel campo delle arti performative anche nella prospettiva di una proposta di fruizione più ampia. Il percorso intende dotare i dottorandi di elevate competenze nell'ambito della ricerca, anche sperimentale (percezione, psicologia della musica, neuroscienze), acquisendo la capacità di ideare e implementare metodologie per la ricerca e della formazione scientifica. Si intende integrare l'aspetto dell'interpretazione musicale con l'approfondimento dei processi che sottendono l'atto

della performance. Si favorisce inoltre l'adozione di prospettive d'indagine multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, offrendo preziose opportunità di confronto metodologico e teorico fra i vari settori. Per quanto riguarda le borse con sede nel Conservatorio di Novara, è incentivata la presentazione di progetti di ricerca sull'opera italiana e in particolare sulla musica rossiniana.

- Il curriculum “Nuovi linguaggi musicali” (NLM), che ha sede nel Conservatorio di Mantova (coordinatore: prof. Maurizio Azzan), intende promuovere un uso avanzato, indipendente e creativo delle risorse informatiche e delle nuove tecnologie nell'ambito del processo creativo musicale. In particolare, si prefigge di formare artisti-ricercatori in grado di sviluppare tecnologie personali in funzione del proprio progetto artistico e/o di specifiche richieste di mercato; permettere una comprensione profonda e teoricamente pregnante delle prassi compositive contemporanee in funzione di una loro migliore comunicazione sia con le istituzioni di settore, sia con il pubblico non specializzato; fornire agli artisti emergenti tutti gli strumenti necessari per proseguire le proprie ricerche anche dopo la conclusione del percorso dottorale.
- Il curriculum “Pedagogia e didattica musicale” (PDM), che ha sede nel Conservatorio di Como (coordinatrice: prof.ssa Piera Bagnus), intende fornire ai dottorandi elevate competenze nell'ambito della ricerca pedagogico-musicale. Il nostro Paese vanta una consolidata tradizione didattica musicale che attinge in modo trasversale da altri ambiti, in primis quello delle neuroscienze, a cui è tuttavia sino ad ora mancata una costante validazione scientifica e una conseguente esportazione dei risultati di ricerca presso la comunità scientifica internazionale.
- Il curriculum “Musicoterapia e neuroscienze” (MTN), che ha sede nel Conservatorio di Cesena-Rimini (coordinatrice: prof.ssa Barbara Zanchi), intende fornire elevate conoscenze e competenze metodologiche nell'ambito della ricerca artistico-scientifica sui processi percettivi, elaborativi, creativi ed espressivi di tipo sonoro-musicale sostenuti e sviluppati all'interno di relazioni terapeutiche, educative, preventive e riabilitative qualificate e orientate al miglioramento della qualità di vita; accrescere le conoscenze scientifiche e artistiche, le evidenze cliniche, le competenze metodologiche, lo sviluppo disciplinare e la cooperazione internazionale attraverso un approccio collaborativo all'apprendimento e alla ricerca in musicoterapia e nelle neuroscienze applicate alla musica; integrare percorsi di ricerca di ambito universitario e di ricerca artistica musicale AFAM, adeguando gli standard formativi accademici AFAM in musicoterapia a quelli internazionali di terzo livello; formare professionisti per gestire l'innovazione, integrando la ricerca nel sistema produttivo secondo i principi dell'Open Science, trasparenza, condivisione, riproducibilità, correttezza, equità, collaborazione e inclusione sociale.

- Il curriculum “Performance e audience” (PAU), che ha sede nel Conservatorio di Bolzano (coordinatore: prof. Marco Pierobon), si prefigge di indagare con strumenti avanzati di ricerca sociologica e statistica l’attuale fruizione e produzione della musica d’arte in ambito locale, nazionale, europeo ed extraeuropeo; esplorare le più avanzate esperienze internazionali indirizzate ad avvicinare le nuove generazioni e nuove categorie eterogenee e intragenerazionali al patrimonio musicale nella performance dal vivo, rendendolo maggiormente accessibile in quanto bene relazionale, sociale, comunicativo e condiviso. La proposta formativa del curriculum adotta la prospettiva delle “heritage communities”, secondo la quale è possibile superare i divari oggi esistenti a livello sociale e culturale attraverso lo spettacolo dal vivo; sviluppare sulla base di queste nuove proposte, nuovi linguaggi e nuove strategie di avvicinamento; promuovere una nuova consapevolezza del senso estetico in ambito musicale fra gli individui e nelle comunità, anche in contatto con il teatro, il cinema e le nuove esperienze multimediali; indagare e sviluppare strumenti per una maggiore inclusività e accessibilità al mondo della musica d’arte non solo nell’ambito della produzione, ma anche in quelli dell’educazione e della formazione.

Art. 4 – Posti disponibili e borse di studio.

Sono messi a concorso **44 posti con borsa di studio a valere sui fondi PNRR**, di cui:

- 25 borse nell’ambito del finanziamento a valere sul PNRR Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale” (generici), ai sensi del D.M. n. 629 del 24 aprile 2024;
- 19 borse nell’ambito del finanziamento a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 “Dalla ricerca all’Impresa” – Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”, ai sensi del D.M. n. 630 del 24 aprile 2024.

Sono inoltre previsti inoltre **10 posti supplementari senza borsa di studio** ai sensi della Legge 448/2001, all’articolo 52, comma 57. I posti senza borsa saranno attivati solo previa autorizzazione da parte del MUR; i candidati non potranno rivalersi in alcun modo sul Conservatorio capofila nel caso di mancata autorizzazione ministeriale.

I posti disponibili, con e senza borsa, risultano così distribuiti rispetto ai dieci curricula e alle istituzioni coinvolte (l’acronimo fra parentesi si riferisce al curriculum di afferenza di ciascuna borsa messa a concorso):

CONSERVATORIO	borse finanziate	TIPOLOGIA DI BORSA E CURRICOLO		Posti aggiuntivi senza borsa
		borse D.M. 629	borse D.M. 630	
Conservatorio di Castelfranco Veneto	4	2 (SFM, TPM)	2 (SFM, TPM)	1
Conservatorio di Alessandria	1		1 (MTN)	
Conservatorio di Bolzano	4	2 (ACS)	2 (PAU)	1
Conservatorio di Cesena-Rimini	4	2 (SFM, MTN)	2 (MTN, NLM)	1
Conservatorio di Como	1	1 (PDM)		
Scuola Civica di Milano	1	1 (IMAP)		
Conservatorio di Cosenza	1	1 (SFM)		
Conservatorio di Cremona	1		1 (IMAP)	
Conservatorio di La Spezia	4	2 (IMAP)	1 (TIM) 1 (NLM)	1
Conservatorio di Lucca	2	2 (BBM)		1
Conservatorio di Mantova	2	2 (NLM)		1
Conservatorio di Novara	2	2 (IMAP)		1
Conservatorio di Padova	2	2 (PAU, NLM)		1
Conservatorio di Parma	6	2 (SFM, IMAP)	4 (2 IMAP, TIM, TPM)	1
Conservatorio di Trapani	4	2 (BBM)	2 (BBM, IMAP)	1
Conservatorio di Trento e Riva del Garda	2	1 (PDM)	1 (PAU)	
Conservatorio di Verona	3	1 (FSM)	2 (FSM, BBM)	

I posti coperti da borsa di studio potranno essere aumentati, successivamente all'emanazione del presente Bando, a seguito delle eventuali procedure di riallocazione

di ulteriori risorse a valere sul PNRR stabilite dal MUR con apposito provvedimento, e assegnati agli “idonei non vincitori” secondo la graduatoria di merito finale. Di tale eventuale incremento sarà data tempestiva comunicazione sulla pagina web istituzionale del Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto (capofila).

I progetti di ricerca delle **19 borse a tematica vincolata**, co-finanziate ai sensi del D.M. n. 630 del 24 aprile 2024, sono di seguito riportati:

- **Progetto n. 1**, con sede nel Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto, curriculum in “Filologia e Storiografia musicale”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell’ambito dei fondi e degli archivi di interesse musicale della Fondazione “Giorgio Cini” di Venezia (Casella, Malipiero, Rota, Chilesotti, Vlad, Respighi, Milloss, Oppo, Cisilino, Castiglioni, Bruni Tedeschi, Guaccerò, Macchi, Salviucci, Rubin de Cervin, Manzoni, Romitelli, De Grandis). Il progetto di ricerca sarà co-finanziato dalla Fondazione “Dott. Gerard e Phyllis Estelle Seltzer” di Venezia;
- **Progetto n. 2**, con sede nel Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto, curriculum in “Tutela del patrimonio musicale”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell’ambito del turismo culturale (musicale) legato alla storia e alla valorizzazione del territorio. L’organizzazione di eventi musicali, dai singoli concerti ai festival, muove ogni anno centinaia di migliaia di persone ed è un fenomeno in crescita che coinvolge praticamente tutte le fasce d’età. Obiettivo della tematica di dottorato sul turismo musicale è trasformare gli spettatori in turisti attraverso uno studio mirato che coinvolge: l’analisi del profilo e delle esigenze del pubblico, la creazione di una rete di attori locali che integrino l’offerta puramente musicale con l’offerta turistica del territorio, la progettazione e la promozione di pacchetti turistici integrati. Il progetto di ricerca sarà co-finanziato dal Comune di Castelfranco Veneto (TV);
- **Progetto n. 3**, con sede nel Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria, curriculum in “Musicoterapia e neuroscienze”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche riguardanti la salute riproduttiva della donna e la salute mentale della madre, nonché il supporto alla genitorialità, con particolare attenzione alla costruzione dei primi legami tra il neonato e le figure di attaccamento, la madre in specie. L’obiettivo è offrire modelli interpretativi delle fasi iniziali dello sviluppo psicoaffettivo e fornire chiavi di lettura della sofferenza e del disagio attraverso interventi di musicoterapia. Il progetto può includere varie modalità di applicazione: saranno privilegiate le esperienze sonoro-musicali che utilizzano la voce. La sua realizzazione sarà integrata da attività didattiche, pratiche e di ricerca, realizzate attraverso interventi di musicoterapia nell’Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU)

che co-finanzia una borsa e in luoghi museali del comune di Alessandria. Tali attività saranno svolte in collaborazione con il Dipartimento Attività Integrate e Innovazione (DAIRI) dell'AOU di Alessandria e con il Reparto Salute della Donna e dell'Età Evolutiva del Centro di Prevenzione delle Malattie e della Promozione della Salute dell'Istituto di Sanità.

- **Progetti n. 4-5**, con sede nel Conservatorio “C. Monteverdi” di Bolzano, curriculum in “Performance e audience”: i progetti di ricerca presentati dai candidati, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, sono inoltre vincolati a tematiche riguardanti “Un approccio innovativo alla musica d’arte per raggiungere nuovi pubblici”, co-finanziati dalla Fondazione “Haydn” di Trento e Bolzano.
- **Progetto n. 6**, con sede nel Conservatorio “Maderna-Lettimi” di Cesena-Rimini, curriculum in “Musicoterapia e neuroscienze”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell’ambito delle “Modalità di applicazione, sui metodi e sugli esiti della musicoterapia su aspetti neurologici e psicologici in ambito ospedaliero pediatrico”. La borsa è co-finanziata dalla Fondazione Policlinico “Sant’Orsola” di Bologna.
- **Progetto n. 7**, con sede nel Conservatorio “Maderna-Lettimi” di Cesena-Rimini, curriculum in “Nuovi linguaggi musicali”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell’ambito di “Musica e Intelligenza artificiale” e in particolare alla comprensione della musica, che comprende l’ascolto automatico, l’elaborazione intelligente del segnale e approcci basati sui dati e sulla conoscenza dei modelli e analisi dei contenuti musicali; strumenti e interfacce intelligenti, che comprendono l’intelligenza integrata e il rilevamento intelligente per l’esecuzione musicale, la produzione, l’ascolto e l’istruzione, e applicazioni dell’intelligenza artificiale all’interazione uomo-computer in contesti creativi; creatività computazionale, che comprende composizione musicale generativa e sistemi per performance musicali espressive e produzione assistita. La borsa è co-finanziata dall’Associazione “Spaziomusica” di Cagliari.
- **Progetto n. 8**, con sede nel Conservatorio “C. Monteverdi” di Cremona, curriculum in “Interpretazione musicale e arti performative”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell’ambito del “Piano di salvaguardia della liuteria cremonese” patrocinato dall’UNESCO, con particolare riguardo agli strumenti ad arco. La borsa è co-finanziata dal Comune di Cremona.

- **Progetto n. 9** con sede nel Conservatorio “G. Puccini” di La Spezia, curriculum in “Tecnologie immersive applicate alla musica”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche che sviluppino progetti immersivi e interattivi per stimolare l'interconnessione tra diverse forme d'arte e che promuovano un approccio interdisciplinare. Il candidato è invitato a progettare e realizzare un'esperienza interattiva in VR o XR che permetta agli utenti di esplorare contenuti scientifici e artistici in modo coinvolgente. La metodologia di ricerca prevede: un'analisi delle migliori pratiche nello sviluppo di prototipi; l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati nella creazione di ambienti VR o XR che integrino contenuti interdisciplinari e coinvolgimento attivo dell'utente; una fase finale di analisi e valutazione dei dati raccolti sull'esperienza utente. La borsa è co-finanziata dalla Polish University Abroad (PUNO) di Londra.
- **Progetto n. 10** con sede nel Conservatorio “G. Puccini” di La Spezia, curriculum in “Nuovi linguaggi musicali”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell'ambito della “Contemporary Orchestration and Composition Practices”. La borsa è co-finanziata dalla Polish University Abroad (PUNO) di Londra.
- **Progetto n. 11**, con sede nel Conservatorio “A. Boito” di Parma, curriculum in “Interpretazione musicale e arti performative”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell'ambito dei “mestieri del teatro musicale”. La borsa è co-finanziata dalla Fondazione Teatro Regio di Parma.
- **Progetto n. 12**, con sede nel Conservatorio “A. Boito” di Parma, curriculum in “Interpretazione musicale e arti performative”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell'ambito della “sperimentazione in campo performativo e del coordinamento e organizzazione di progetti musicali innovativi”. La borsa è co-finanziata dalla Fondazione “Arturo Toscanini” di Parma.
- **Progetto n. 13**, con sede nel Conservatorio “A. Boito” di Parma, curriculum in “Tecnologie immersive applicate alla musica”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell'ambito della “sperimentazione di nuove esperienze artistiche interdisciplinari”. La borsa è co-finanziata dalla Fondazione “Arturo Toscanini” di Parma.

- **Progetto n. 14**, con sede nel Conservatorio “A. Boito” di Parma, curriculum in “Tutela del patrimonio musicale”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell’ambito del “turismo musicale e dell’interazione dei repertori musicali con luoghi di interesse storico-artistico, esposizioni permanenti o temporanee, musei, biblioteche e spazi alternativi” “. La borsa è co-finanziata dalla Fondazione “Magnani Rocca” di Mamiano (PR).
- **Progetto n. 15**, con sede nel Conservatorio “A. Scontrino” di Trapani, curriculum in “Biblioteconomia e Bibliografia musicale”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell’ambito dello “Sviluppo e diffusione degli strumenti di ricerca bibliografico-musicali internazionali e digitali in Italia” è indirizzata a rafforzare il contributo italiano negli strumenti di ricerca bibliografico-musicali internazionali digitali, come apporto allo spazio di ricerca europeo e internazionale, inclusi i dizionari e i repertori bibliografico-musicali (“Four R”). La ricerca prevede l’individuazione di metodologie e modelli di divulgazione, case studies. La borsa è co-finanziata dal Répertoire Internationale de Littérature Musicale (RILM).
- **Progetto n. 16**, con sede nel Conservatorio “A. Scontrino” di Trapani, curriculum in “Interpretazione musicale e arti performative”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell’ambito della “Ottimizzazione della performance attraverso nuovi approcci metodologici finalizzati al potenziamento della creatività” e in particolare dello sviluppo della consapevolezza storica, filologica e stilistica dell’interprete applicata all’ambito dell’opera lirica. La borsa è co-finanziata dall’Ente Luglio Musicale Trapanese.
- **Progetto n. 17**, con sede nel Conservatorio “F. A. Bonporti” di Trento e Riva del Garda, curriculum in “Interpretazione musicale e arti performative”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche nell’ambito delle “produzioni musicali a carattere sperimentale” (analisi e ricerca intorno ai nuovi linguaggi della performance). La borsa è co-finanziata dal Centro Servizi Culturali “S. Chiara” di Trento.
- **Progetto n. 18**, con sede nel Conservatorio “E.F. Dall’Abaco” di Verona, curriculum in “Storiografia e Filologia musicale”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche sulla “Edizione critica dell’opera *La vendemmia* (1778) di Giuseppe Gazzaniga”, nell’ambito di una più ampia indagine sull’autore, un protagonista della

diffusione internazionale del dramma giocoso veneziano nella seconda metà del Settecento. La borsa è co-finanziata dalla Fondazione “Zanotto” di Verona.

- **Progetto n. 19**, con sede nel Conservatorio “E. F. Dall’Abaco” di Verona, curriculum in “Biblioteconomia e bibliografia musicale”: il progetto di ricerca presentato dal candidato, in conformità con gli obiettivi del curriculum di riferimento, è inoltre vincolato a tematiche sulla “Catalogazione, studio e contestualizzazione storica del Fondo Cartolari,” prezioso giacimento di fonti musicali, custodito nella Biblioteca del Conservatorio di Verona. La borsa è co-finanziata dalla Fondazione “Biondani Ravetta” di Verona.

Art. 5 - Clausole di salvaguardia.

L’attivazione del Corso di dottorato DIN è subordinata all’esito positivo della procedura di accreditamento da parte del MUR, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 470/2024. L’attivazione dei posti finanziati a valere sui fondi PNRR è subordinata all’effettiva assegnazione delle risorse da parte del MUR e al perfezionamento delle convenzioni stipulate con le imprese co-finanziatrici. In caso di esito negativo della procedura di accreditamento, con la conseguente mancata attivazione del Corso e dell’assegnazione delle borse messe a bando, ne sarà data tempestiva comunicazione ai candidati, che non potranno rivalersi in alcun modo nei confronti del Conservatorio capofila o degli altri attuatori.

Art. 6 - Requisiti di ammissione.

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, senza limitazione di età e cittadinanza, coloro i quali siano in possesso di un titolo di livello European Qualification Framework (EQF) 7, cioè di un diploma accademico di secondo livello (DPR 212/2005, modificato nel DPR 82/2024, DM 14/2018), o di un diploma AFAM del vecchio ordinamento (congiuntamente al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, DM. n. 331/2019), o di laurea magistrale (DM n. 270/2004), o di laurea specialistica (DM n. 509/1999) o di laurea del vecchio ordinamento (ante DM n. 509/1999).

In caso di possesso di un analogo titolo accademico conseguito in Università/Conservatori esteri il candidato deve produrre, oltre al titolo originale, la seguente documentazione (cfr. D.lgs 165/2001 e successiva legislazione in materia):

- **per i titoli conseguiti in Paesi dell’Unione Europea:** “Diploma supplement”, oppure certificato che attesta l’equipollenza o equivalenza del titolo rilasciato da un’istituzione italiana di alta formazione riconosciuta, oppure attestato di comparabilità e verifica rilasciato dal Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche (CIMEA);
- **per i titoli conseguiti in Paesi al di fuori della Unione Europea:** “dichiarazione di valore in loco” rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica-consolare italiana competente per territorio, oppure certificato che attesta l’equipollenza o equivalenza del titolo rilasciato da un’istituzione italiana di alta formazione

riconosciuta, oppure “attestato di comparabilità e verifica” rilasciato dal CIMEA. Qualora tali documenti non fossero ancora disponibili, i candidati devono accludere alla domanda di ammissione, oltre al titolo in lingua originale, anche una sua descrizione in italiano o in inglese con l'elenco degli esami sostenuti.

Possono partecipare al concorso anche coloro che alla data di scadenza del presente bando non siano ancora in possesso del titolo accademico richiesto, a condizione che tale titolo venga conseguito entro i termini per l'iscrizione al Corso di dottorato (D.M. 470/2024, art. 7, comma 1). Tali candidati saranno ammessi “sub condizione” e dovranno presentare l'autocertificazione in cui sarà indicato: il nome dell'istituzione che rilascia il titolo, la data prevista per il suo conseguimento.

Art. 7 - Procedura di ammissione.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata entro il termine perentorio del **2 settembre 2024, ore 12.00 CET**, esclusivamente inviando una mail all'indirizzo concorsi.personale.steffani@pec.it allegando il modello in formato pdf compilabile di cui all'Allegato A.

L'oggetto della mail dovrà essere del tipo: “<Cognome Nome>_Dottorato DIN”.

La domanda e tutta la documentazione dovrà essere inviata tramite file di formato .zip non superiore ai 10 Mb, denominato “<Cognome Nome>.zip”.

La quota di iscrizione è fissata in **euro 30,00**, a titolo di contributo per prestazioni amministrative. Il versamento dovrà essere effettuato entro la scadenza del bando secondo le seguenti istruzioni:

- Collegarsi al sito della Regione Veneto al link:
https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/CM_026
- Accedere all'area personale e entrare con SPID o CIE
- Selezionare altre tipologie di pagamento
- Selezionare dal menù a tendina nello spazio “Ente”: il Conservatorio Steffani;
- Selezionare dal menù a tendina nello spazio “tipologia di pagamento”: Altro/Varie;
- Inserire i dati richiesti: CONSERVATORIO A. STEFFANI codice fiscale: 90000250267 e la causale: dottorato DIN;
- Aggiungere al carrello;
- Continuare selezionando le tipologie di pagamento proposte;
- Scaricare ricevuta da allegare alla domanda.

Il contributo non è in alcun modo rimborsabile.

La domanda prevede i seguenti documenti, redatti in lingua italiana o inglese:

1. Domanda di ammissione. La domanda di ammissione dovrà riportare le seguenti informazioni (Modello di domanda d'ammissione di cui all'Allegato A):
 - a) generalità (nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza, domicilio se diverso dalla residenza, recapito eletto ai fini del concorso con indicazione del codice di avviamento postale, recapito telefonico e indirizzo e-mail);

- b) Percorso formativo (curricolo) e tipologia di borsa (DM 629 o DM 630) per cui intende concorrere
 - c) la propria disponibilità a essere assegnato ad altri curricula e relative borse oltre a quella per la quale ha espresso la preferenza;
 - d) conoscenza della lingua italiana o inglese per lo svolgimento del colloquio;
 - e) titolo di studio valido per l'ammissione di cui all'art. 6 del Bando, con l'indicazione della data e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;
 - f) dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
 - g) buon livello di conoscenza della lingua inglese;
 - h) di avere/non avere già usufruito in precedenza di altra borsa di studio (anche per un solo anno) per un corso di dottorato;
 - i) di essere/non essere titolare di assegno di ricerca;
 - j) di essere/non essere dipendente di Amministrazioni Pubbliche;
 - k) di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato, secondo le modalità che saranno indicate dal Collegio dei docenti;
 - l) di essere consapevole che l'accettazione di una borsa di studio PNRR ex D.M. 629/2024 comporta l'obbligo di periodi di studio e ricerca all'estero (art. 4 del presente Bando) e che la mancata osservanza di detto obbligo comporta la revoca della borsa di studio e la decadenza dal Corso di dottorato;
 - m) di essere consapevole che l'accettazione di una borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 comporta l'obbligo di periodi di studio e ricerca all'estero e in impresa (art. 4 del presente Bando) e che la mancata osservanza di detto obbligo comporta la revoca della borsa di studio e la decadenza dal corso di dottorato;
 - n) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto ai fini del concorso;
 - o) di aver preso visione del presente bando di concorso.
2. Documento di identità. I candidati dovranno presentare: copia di un documento di identità in corso di validità; oppure copia del passaporto (solo per i candidati stranieri).
 - 3 Ricevuta del contributo di ammissione. Pagamento del contributo di € 30,00, non rimborsabile, entro la data di scadenza delle ammissioni tramite il servizio PagoPA:
 4. Progetto di Ricerca. Il progetto di ricerca deve descrivere l'argomento di studio, le metodologie previste e gli obiettivi del progetto.
 5. curriculum *Vitae et Studiorum* e Portfolio scientifico/artistico. Il curriculum dovrà riportare l'elenco e la breve descrizione di massimo 20 titoli tra i più significativi posseduti dal candidato: titoli di studio diversi dal titolo di ammissione, titoli artistici, titoli accademici, titoli professionali, e altri titoli.
 6. Titolo di studio. La/il candidata/o dovrà autocertificare il proprio titolo di studio.

La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti sopra elencati comporta l'esclusione dalla presente procedura di concorso.

Tutti i candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate ai sensi del DPR n. 445/2000 e successive modifiche.

La Commissione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura concorsuale per difetto dei requisiti prescritti.

I provvedimenti di esclusione saranno pubblicati sul sito web del Conservatorio di Castelfranco Veneto, e la pubblicazione costituirà notifica ufficiale ai candidati, pertanto non verranno inviate comunicazioni personali.

Art. 8 - Candidati con disabilità, DSA e altre situazioni tutelate dalla legge.

Coloro che, in relazione alla specifica condizione di disabilità (art. 20 della Legge n. 104/1992), disturbi specifici dell'apprendimento (ex Legge 170/2010) o ad altre situazioni tutelate dalla legge, abbiano necessità di strumenti di ausilio e/o tempi aggiuntivi ovvero di misure di carattere organizzativo per la partecipazione alle prove, dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione e contattare nei primi giorni di settembre il prof. Damiano Lazzaron (damianolazzaron@steffani.it, delegato per il Conservatorio di Castelfranco Veneto per i casi DSA e di disabilità).

Art. 9 - Commissione giudicatrice

La Commissione incaricata della valutazione dei candidati sarà nominata con decreto dal Direttore del Conservatorio di Castelfranco Veneto, e resa nota attraverso la pubblicazione sul sito internet del Conservatorio "A. Steffani".

Essa sarà composta da almeno un rappresentante di ciascun conservatorio consorziato, scelti tra i membri del Collegio dei docenti del dottorato nazionale.

Potrà fungere da segretario verbalizzante un'unità di personale amministrativo.

Art. 10 - Esame di ammissione e selezione dei candidati.

L'ammissione al Corso di dottorato avviene sulla base di una selezione per titoli ed esami, che garantisca la valutazione comparativa dei candidati. La selezione è intesa ad accertare la preparazione, le conoscenze e le attitudini delle/i candidate/i alla ricerca artistica e le loro motivazioni personali. Essa consiste nella valutazione del progetto di ricerca, del curriculum e del portfolio scientifico/artistico, e in un colloquio (che potrebbe svolgersi anche per via telematica). L'esito della valutazione sarà consultabile sul portale del Conservatorio di Castelfranco Veneto, alla pagina del corso di dottorato.

Il progetto di ricerca, che deve essere strutturato secondo lo schema standard descritto nell'Allegato A, ha rilevanza ai soli fini della selezione e non vincola la scelta della tesi di dottorato nel caso di ammissione. La selezione dei candidati avrà luogo in due fasi.

1. Valutazione del progetto di ricerca e dei titoli: la Commissione valuterà il progetto di ricerca, il curriculum e il portfolio scientifico/artistico di ciascun candidato;

2. Colloquio orale pubblico: i candidati che supereranno la prima fase saranno convocati per un colloquio orale, durante il quale presenteranno il progetto di ricerca proposto e successivamente risponderanno a domande tese a verificare le competenze, le qualità scientifiche, gli interessi e le motivazioni del candidato, nonché le sue conoscenze degli indirizzi formativi e scientifici del dottorato, l'attitudine alla ricerca, la disponibilità a svolgere esperienze all'estero.

Il colloquio si svolge in italiano; è in ogni caso facoltà dei candidati chiedere di sostenere la prova anche in lingua inglese.

Espletate le prove del concorso, la Commissione giudicatrice redigerà un apposito verbale, indicando i criteri di valutazione utilizzati, il punteggio attribuito a ciascun candidato e la graduatoria generale di merito. Le borse saranno attribuite sulla base della graduatoria generale. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della Legge 191/1998.

La graduatoria finale sarà pubblicata dal **16 settembre 2024** sul sito web del Conservatorio di musica di Castelfranco Veneto www.conscfv.it.

La commissione valuterà i titoli secondo i seguenti criteri:

1. Qualità e coerenza del progetto di ricerca: fino a 50 punti;
2. Curriculum vitae e portfolio scientifico/artistico del candidato: fino a 20 punti;
3. Colloquio orale: fino a 30 punti.

La valutazione del curriculum e del portfolio scientifico/artistico riguarda il percorso formativo pregresso svolto in Conservatorio o in Università, gli eventuali ulteriori percorsi formativi ed esperienze professionali e di ricerca, le eventuali pubblicazioni scientifiche e l'attività artistica. Con particolare riguardo ai candidati che concorrono per una borsa afferente al curriculum "Nuovi linguaggi musicali", si richiede un portfolio composto da almeno quattro lavori con relative registrazioni.

Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che riportino nella valutazione del progetto di ricerca un punteggio non inferiore a 30 punti e nella valutazione del curriculum e portfolio scientifico/artistico almeno 12 punti.

Il colloquio orale è pubblico e si svolgerà presumibilmente dal **10 al 14 settembre 2024** in presenza o in forma telematica. Il calendario dettagliato delle prove, con l'indicazione del giorno e dell'ora (ed eventualmente del link in cui le medesime si svolgeranno), sarà reso pubblico con almeno tre giorni di anticipo tramite la pubblicazione sul sito Internet del Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Non saranno inviate comunicazioni personali ai candidati per la partecipazione alle prove; pertanto, le informazioni relative allo svolgimento delle prove di selezione saranno consultabili esclusivamente attraverso la modalità sopraindicata.

Per sostenere le prove i candidati devono esibire la carta d'identità o il passaporto in corso di validità.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito web del Conservatorio di Castelfranco Veneto (www.conscfv.it). La pubblicazione sul sito ha valore di comunicazione ufficiale a

tutti gli effetti.

Tutti i vincitori di posizione dovranno procedere con l'immatricolazione secondo le modalità riportate all'art. 11 del presente bando. La rinuncia della borsa assegnata comporta la decadenza definitiva dalla graduatoria e da ogni suo ulteriore scorrimento.

La graduatoria viene riformulata in base a eventuali rinunce che dovessero verificarsi, sempre tenendo conto dell'ordine di preferenza espresso dai candidati nella domanda di ammissione. Gli aggiornamenti saranno pubblicati sul sito web del Conservatorio di Castelfranco Veneto. La pubblicazione sul sito ha valore di comunicazione ufficiale a tutti gli effetti.

Art. 11 – Immatricolazione

A pena di decadenza, entro **mercoledì 18 settembre 2024** i candidati devono immatricolarsi al primo anno del Corso di Dottorato esclusivamente secondo le modalità che saranno pubblicate contestualmente alla pubblicazione della graduatoria sul sito web del Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Lo scorrimento della graduatoria procederà fino all'assegnazione, con immatricolazione, di tutti i posti disponibili.

Il corso di dottorato avrà inizio il **1 dicembre 2024**.

Art. 12 – Borse di studio

L'importo annuale delle borse di studio ammonta a € **16.243,00** al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente. Il pagamento delle borse di studio viene effettuato attraverso rate mensili posticipate. L'importo delle borse di studio è aumentato, per eventuali periodi di soggiorno all'estero, nella misura del 50%.

Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio o forme di sussidio a carico del bilancio universitario e/o dello Stato, fatta eccezione per quelle previste per integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca del dottorando.

Il corso di dottorato richiede un impegno a tempo pieno. Il Collegio del dottorato può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato.

I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio del dottorato e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, eventualmente retribuita con risorse delle Istituzioni, degli studenti dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello, nonché, entro il limite di sessanta (60) ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

Le borse sono confermate con il passaggio dei dottorandi all'anno successivo, salvo motivata delibera contraria del Collegio dei docenti.

Art. 13 – Contributo di iscrizione e frequenza

Tutti i dottorandi sono tenuti annualmente a corrispondere in un'unica rata un contributo di iscrizione e frequenza fissato in € **350,00** (l'importo comprende l'imposta di bollo, laddove dovuta, e la copertura assicurativa nelle sedi di svolgimento di attività formativa) e a presentare ricevuta del pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio.

Art. 14 – Obblighi e diritti dei dottorandi

Gli obblighi e i diritti dei dottorandi sono specificati nel Regolamento del Corso di dottorato. Per l'ammissione all'anno successivo e la conferma della borsa di studio, il dottorando deve completare il programma delle attività previste nell'anno precedente e superare le verifiche di profitto stabilite dal Collegio dei docenti del dottorato e dal Coordinatore del curriculum. In casi di inadempienze o prolungata assenza può essere disposta l'esclusione dal proseguimento del corso e la conseguente revoca della borsa di studio. In tal caso, il dottorando è tenuto alla restituzione degli importi erogati nell'ultimo anno accademico d'iscrizione.

I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato e/o di didattica integrativa.

I dipendenti pubblici ammessi a un corso di dottorato beneficiano delle agevolazioni previste dalla contrattazione collettiva o, se dipendenti in regime di diritto pubblico, dall'articolo 2 della Legge 476/1984.

Eventuali periodi di sospensione, non superiore complessivamente a sei mesi, possono essere autorizzati compatibilmente a quanto previsto dal Regolamento del corso.

Art. 15 – Conseguimento del titolo di dottore di ricerca

Il titolo finale di Dottore di Ricerca (Ph.D) viene rilasciato a seguito di un esame finale, consistente nella discussione pubblica della tesi di ricerca prodotta dal candidato. L'ammissibilità della tesi all'esame conclusivo è sottoposta al giudizio di due valutatori esterni. La commissione dell'esame finale è composta da tre membri, di cui due provenienti da istituzioni AFAM diverse da quelle associate.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), l'Istituto di Studi Superiori Musicali Conservatorio Antonio Vivaldi informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata nonché del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Il trattamento dei dati personali forniti dai/dalle candidati/e in sede di partecipazione al presente bando, o comunque acquisiti a tal fine dall'Istituto, è finalizzato unicamente all'espletamento delle connesse procedure amministrative e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, anche da parte della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le

predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

Il Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto garantisce agli interessati l’esercizio del diritto di accesso ai sensi dell’art. 15 GDPR 2016/679 e, ove applicabili, dei diritti di rettifica (art. 16 GDPR 2016/679), cancellazione (art. 17 GDPR 2016/679), limitazione di trattamento (art. 18 GDPR 2016/679), portabilità dei dati (art. 20 GDPR 2016/679), di opposizione al trattamento (art. 21 GDPR 2016/679) e di revoca del consenso.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, qualora dovesse ritenere che il trattamento dei dati venga effettuato in violazione del GDPR 2016/679 ovvero del D.Lgs. 30 giugno 2006 n. 196 così come modificato dal D.Lgs.101/2018, ogni interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità <https://www.garanteprivacy.it>.

Le richieste inerenti all’esercizio dei diritti sopra esposti devono essere inviate in forma scritta presso la sede del Conservatorio di Castelfranco Veneto, via Garibaldi 25, ovvero mediante comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata all’indirizzo conservatoriocastelfranco@pec.it.

A norma dell’art. 37 GDPR 2016/679 il Conservatorio ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei Dati (o DPO, Data Protection Officer) nella persona avv. Stefano Corsini. I riferimenti utili a contattare il DPO sono pubblicati sul sito istituzionale www.conscfv.it, sezione Amministrazione Trasparente.

Art. 17 – Pubblicazione

Il Bando per l’ammissione al corso di dottorato è pubblicato, per almeno trenta giorni, sui siti delle istituzioni AFAM associate, sul sito europeo Euraxess e sul sito del Ministero dell’Università e della Ricerca.

Art. 18 – Norme di riferimento e Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 il Responsabile del procedimento della selezione è il Direttore del Conservatorio, prof. Paolo Troncon (direttore@steffani.it).

Il direttore
prof. Paolo Troncon